

**Avv. Giuseppe Limblici**  
Via Enrico La Loggia n. 12  
92026 Favara (AG)  
Tel 0922 438117  
fax 0922 5098037  
PEC limblici@avvocatiagrigento.it

**AVVISO**  
**PER NOTIFICAZIONE PER PUBBLICI PROCLAMI**

**Autorità Giudiziaria:**

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO PER LA REGIONE LAZIO SEDE DI ROMA;

**Ricorso:**

N. 8768/2014 REGISTRO GENERALE;

**Nome Ricorrenti:**

1. Bennardo Sergio, cod. Fisc. BNNSRG95H11G273E;
2. Broccia Marco, cod. Fisc. BRCMRC94P14A089I;
3. Capillo Carmela, cod. Fisc. CPLCML95S56A089N;
4. Chianetta Calogero, cod. Fisc. CHNCGR93H12A089N;
5. Costanza Gaia, cod. Fisc. CSTGAI95A56A089Z;
6. Di Rosa Christian, cod. Fisc. DRSCRS95S13G273F;
7. Giancani Michele, cod. Fisc. GNCMHL95A03A089H;
8. Iacono Claudia, cod. Fisc. CNICLD94C53A089O;
9. Iacono Salvatore, cod. Fisc. CNISVT95S14A089G;
10. Indelicato Miriam, cod. Fisc. NDLMRM95L67A089M;
11. Natalello Enza, cod. Fisc. NTLNZE95D63A089D;
12. Natalello Giulio, cod. Fisc. NTLGLI95T19A089X;
13. Perricone Riccardo, cod. Fisc. PRRRCR95M17H269M.

**Amministrazioni intime:**

- MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA, in persona del Ministro pro - tempore;
- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO, in persona del Rettore pro- tempore;

- CINECA, in persona del legale rappresentante pro-tempore, con sede legale in Casalecchio di Reno (BO) alla via Magnanelli 6/3.

Tutti rappresentati e difesi dall'Avvocatura Generale dello Stato, presso i cui uffici siti in Roma nella via Dei Portoghesi n. 12 sono domiciliati ex lege.

#### **Controinteressati:**

Valerio De Francisci,

#### **Estremi dei provvedimenti impugnati:**

- graduatoria unica nazionale nominativa della prova di ammissione ai Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e Protesi Dentaria, per l'a.a. 2014/2015, pubblicata in data 12 maggio 2014 sul sito del Miur ed aggiornata al 13 giugno 2014;

- elenco di Ateneo dei candidati;

- verbali della Commissione nominata per la prova di ammissione e di quelli delle sottocommissioni d'aula interessate nelle parti di interesse del ricorso;

- del Bando di concorso D.M. del 05/02/2014 e del relativo Bando di Ateneo approvato con D.R. n. 474/2014;

- ogni altro atto precedente, successivo e consequenziale degli atti sopra impugnati;

#### **MOTIVI DI RICORSO:**

**I) Violazione della regola dell'anonimato nei pubblici concorsi. Violazione del principio di segretezza della prova e della lex specialis di concorso. Violazione e/o falsa applicazione dell'articolo 7 del D.P.R. 3 maggio 1957, numero 686 e dell'articolo 14 del D.P.R. 9 maggio 1994, numero 487. Violazione degli artt. 3, 34 e 97 della Costituzione.**

Non risulta che l'Università degli Studi di Palermo abbia provveduto ad approntare un'apposita busta all'interno della quale riporre la scheda anagrafica (di questa non vi è alcuna traccia nè nei verbali per i quali si è esercitato l'accesso e che si allegano sub, nè nel bando di ateneo).

Il foglio anagrafica, contenendo l'abbinamento nome-codice univoco, dovrebbe restare segreto sino alla correzione.

Così non è stato.

Il non aver predisposto un'apposita busta e non aver approntato misure idonee a

garantire l'anonimato, costituisce violazione del bando di concorso, nonché dell'art. 7 del D.P.R n. 686 del 1957, “Norme di esecuzione del testo unico sullo statuto degli impiegati civili dello Stato” espressamente e prioritariamente richiamato dal D.M 5/2/2014.

**II) Violazione dell'art. 97 Cost e del bando di concorso. Violazione del principio di imparzialità e buon andamento sotto il profilo della segretezza delle prove di esame. Violazione degli articoli 3, 33, 34, 97 Cost. e del principio di par condicio dei concorrenti avuto riguardo alla rimozione dei sigilli dai plichi distribuiti presso la sede di esame di Bari.**

La commissione ha riscontrato che uno dei plichi presentava il sigillo rimosso ed il nastro da imballaggio scollato e ha chiesto l'intervento della Polizia di Stato per i dovuti controlli. Alla presenza degli studenti si è poi proceduto alla verifica del numero delle buste ivi contenute appurando come fossero presenti solo 49 buste anziché 50, come previsto.

E' evidente come quanto accaduto abbia comportato la conoscenza anticipata da parte di alcuni candidati dei quesiti contenuti nei plichi, con palese violazione del principio della segretezza delle prove e conseguente ripercussione negativa su tutte le prove svoltesi nell'intero territorio nazionale.

**III) Eccesso di potere nelle figure sintomatiche della discriminazione tra i candidati ed ingiustizia manifesta e conseguente violazione dell' art. 3 della Costituzione - Tempo a disposizione per lo svolgimento del test. Errore nella formulazione dei quesiti.**

I ricorrenti che hanno svolto il test presso l'Università degli Studi Palermo hanno avuto a disposizione per lo svolgimento del test meno dei 100 minuti previsti dal bando di Facoltà e da quello nazionale.

Si sono registrati, inoltre, errori nella formulazione dei quesiti.

Tali errori hanno indubbiamente creato un disorientamento nei candidati inducendoli in errore o inducendoli a non dare alcun risposta.

L'esame dei ricorrenti è risultato pertanto indebitamente inciso.

**IV) Eccesso di potere. Genericità e scarsa chiarezza del bando. Mancata disciplina della fattispecie di più correzioni (annerimenti) ed un unico contrassegno, nonché carente informazione e motivazione sulla conseguente**

**modalità di attribuzione del punteggio. Violazione della par condicio dei candidati.**

Il Bando nazionale risulta equivoco e poco chiaro circa le modalità di attribuzione del punteggio nella ipotesi in cui il candidato abbia più ripensamenti e segni una risposta diversa da quella originariamente segnata annerendo più caselle.

**V) Violazione del principio di anonimato nei pubblici concorsi, avuto riguardo alla previsione e l'utilizzo, per ciascun candidato, di un codice a barre ed alfanumerico (codice prova) ed una busta dotata di finestra trasparente ai fini dell'abbinamento della scheda anagrafica e modulo risposte.**

Questo meccanismo è tale da consentire l'identificazione del candidato e l'abbinamento con la prova svolta, ancor prima della correzione dei test al CINECA, vanificando il principio dell'anonimato e della segretezza della prova.

**VI) Violazione e falsa applicazione dell'art. 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e delle regole in materia di verbalizzazione delle operazioni di concorso. Violazione dei principi di trasparenza ed imparzialità.**

Il CINECA, consorzio Interuniversitario e centro di calcolo, che ha avuto assegnato il compito di correggere le schede di test, non ha redatto alcun verbale delle operazioni da esso messe in atto.

In assenza di verbalizzazione l'attività di correzione e valutazione dei compiti risulta inficiata irrimediabilmente ed in maniera tale da impedire il configurarsi dell'esistenza di questa stessa attività.

**VII) Violazione della lex specialis e della regola dell'anonimato nei pubblici concorsi e del principio di trasparenza e continuità nelle operazioni della pubblica amministrazione. Eccesso di potere per difetto dei presupposti, travisamento e sviamento dalla causa tipica.**

L'esercizio del diritto di accesso agli atti ha consentito di constatare che l'Università di Palermo non ha verbalizzato le operazioni di custodia dei plichi e nella specie delle schede anagrafiche in esse contenute.

L'assenza di verbalizzazione impedisce nei fatti di conoscere l'attività svolta nella seduta/e di correzione, il giorno in cui le stesse si sono svolte, i soggetti che vi hanno partecipato nonché da chi materialmente sono stata effettuate, in maniera tale da poter

affermare che tali operazioni si sono svolte in piena segretezza.

**Indicazione dei controinteressati.**

Alla data del 17 luglio 2014, sono controinteressati tutti i soggetti inseriti nella graduatoria unica nazionale formata a seguito del concorso per l'ammissione, per l'anno accademico 2014/2015, ai corsi di laurea magistrale in medicina e chirurgia e odontoiatria e Protesi dentaria, presso le Università nelle quali tali corsi sono istituiti, i quali abbiano conseguito il punteggio minimo di 20.00 punti, necessario per essere inseriti nella graduatoria degli ammissibili ai posti disponibili per le immatricolazioni ai suddetti corsi. **Tali soggetti ricoprono la posizione dal n.1 (Ripa Augusto Egidio) al n. 36788 (Moccia Elena) della graduatoria unica nazionale in parola.**

**Lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito [www.giustizia-amministrativa.it](http://www.giustizia-amministrativa.it) attraverso l'inserimento del numero di registro generale del ricorso (R.G. n.8768/2014) nella seconda sottosezione "Ricerca ricorsi", rintracciabile all'interno della seconda sottosezione "Lazio - Roma" della sezione "T.A.R."**.

**La presente notificazione per pubblici proclami è stata autorizzata dalla Sez. III bis del T.A.R. Lazio con ordinanza n. 3290/2014 (Vedi PDF allegato).**

**Il testo integrale del ricorso, nonché l'elenco nominativo dei contro interessati può essere consultato nei files allegati.**